



Riflessioni e proposte del Forum del Terzo Settore di Bologna in vista delle elezioni amministrative per il mandato 2009 - 2014

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

Ai candidati Sindaco per Bologna

Premessa

Il Forum Provinciale del Terzo Settore (FTS) propone *ai candidati alla carica di Sindaco per la Città di Bologna* nelle elezioni amministrative del prossimo 6 giugno 2009 alcune *riflessioni e proposte* nate da un confronto con metodo partecipato e frutto del contributo dei Gruppi, delle Associazioni e rappresentanze delle Cooperative che compongono il Forum.

Il nostro punto d'osservazione sono le attività che gli aderenti al FTS svolgono e promuovono sul territorio. Un rapporto con la città - fatto di offerta, di partecipazione, di servizi e di attività verso la cittadinanza - che contribuisce a dare spessore e risorse alle varie espressioni del *sistema di welfare cittadino*. Dove il welfare, appare strumento privilegiato di crescita, volto a sviluppare e avvalorare la rete dei rapporti sociali ed economici e lo sviluppo di vincoli di coesione sociale all'interno della città, con beneficio dell'intero sistema della società civile. Pertanto per il FTS, sarebbe riduttivo e non rispondente alla realtà considerare il welfare solo un onere passivo derivante dall'esercizio dei servizi e delle tutele correlati a situazioni di bisogno, bensì guardare al welfare come ad un fattore di risorsa produttiva per l'attività amministrativa e per la crescita del livello di benessere della città.

Per valorizzare tutto ciò, occorre *promuovere la partecipazione* del Terzo Settore e di tutti gli attori sociali ai processi decisionali che riguardano il welfare, in particolare rendendo più incisivi i luoghi della *programmazione e della partecipazione* nei Piani del Benessere e della Salute, nelle Consulte, negli Organi dei Quartieri, superando modalità semplificatrici e riduttive del puro momento consultivo.

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna - Fitel - Auser - Ancescao - CDH - Fondazione Catis - Confcooperative Bologna - Acli - Arci Servizio Civile - Arci - Uisp - Cospe - CNCA - Aias - CVL - Fiori di strada onlus - FISM Bologna - GVC - Senza Il Banco - Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci - via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

Guardando all'attuale quadro normativo, regionale e provinciale, orientato all'applicazione di un *sistema di governance locale*, con indicazioni che il piano stesso colloca non già al di sopra della pianificazione zonale, bensì a fianco della medesima, si tratterà di mettere in evidenza, sulla base delle valutazioni che emergeranno dai tavoli di programmazione locale, le criticità e gli obiettivi condivisi da raggiungere. Si ha motivo di ritenere quindi che la forza di una buona corporate governance prenda forza mediante l'apporto di opinioni e orientamenti emergenti dalla consultazione locale, destinati a diventare un vero *processo culturale*. Un processo culturale che renda questa governance un elemento acquisito della nostra comunità cittadina. Tutto questo potrà avvenire attraverso il miglioramento delle relazioni tra terzo settore, pubblica amministrazione, comunità civile e le scelte di buone pratiche condivise. Nella effettiva *valorizzazione di una sussidiarietà* capace di promuovere modalità di rappresentanza condivise ed efficaci, anche rivolte ad affrontare le situazioni di difficoltà familiare, sociale ed economica che le conseguenze della crisi economica e finanziaria in atto, sta portando nell'esistenza concreta di tanti cittadini di Bologna.

I punti che presentiamo alla attenzione dei futuri amministratori di Bologna riguardano: *il volontariato e la cittadinanza attiva; sussidiarietà e rappresentanza; la sicurezza; un welfare diffuso e solidale; l'immigrazione giovanile; la valorizzazione del lavoro sociale.*

2. Volontariato e cittadinanza attiva

Ci sentiamo impegnati, come FTS, a promuovere un nuovo sistema di *welfare finalizzato al benessere dei cittadini* inteso come dimensione nella quale il benessere e la salute di ciascuno si coniugano con l'inserimento sociale e la crescita delle persone in un contesto ambientale tutelato e rispettato. Chiediamo perciò ai futuri amministratori di considerare il ruolo che il volontariato gioca in questa nostra città, dove non sono esenti segnali di minor coesione sociale, aumento delle nuove povertà economiche e relazionali,

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

unite a tendenze disgregatrici del tradizionale tessuto solidale ed inclusivo della città di Bologna.

Occorre perciò *favorire l'azione del volontariato* per iniziative innovative e rivolte ai nuovi bisogni sociali quali la solitudine relazionale, il sostegno familiare, l'integrazione sociale, le nuove povertà, l'associazionismo ed il protagonismo giovanile.

Riteniamo pertanto che nei confronti del volontariato, sia modificato da parte dell'Ente pubblico il rapporto attuale, riconoscendogli maggiormente il ruolo che svolge, l'importanza della sussidiarietà, il valore che esprime in termini di capitale sociale per tutta la collettività.

A questo proposito portiamo alcune attenzioni prioritarie:

- *l'associazionismo sportivo* e tutte le forme di sviluppo sport per tutti, possono davvero contribuire attivamente a concretizzare questa visione di benessere globale della persona, occupandosi in modo particolare di prevenzione primaria e secondaria di agio e a favorire il diffondersi di stili di vita sani e attivi.

- nel panorama generale delle tante associazioni di volontariato, nel nostro territorio giocano un ruolo importante, per le loro attività in collaborazione con gli Enti locali e l'Azienda USL, le tante *associazioni che si occupano d'anziani*. Un impegno che è profuso nei settori dell'accompagnamento, dell'assistenza domiciliare, della cittadinanza attiva e del tempo libero, nella cura del patrimonio artistico e negli aiuti internazionali.

- particolarmente importante per una città come Bologna è *l'associazionismo culturale e ricreativo* che attraverso la pratica della partecipazione e dell'autogestione, tende a favorire l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, del tempo libero e della socialità.

- le *esperienze di Servizio Civile* sono occasione di protagonismo per tantissimi giovani e di costruzione innovativa di "capitale sociale". L'amministrazione potrebbe, con grande beneficio, valorizzare le progettazioni sperimentali già in essere,

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

promuovere nuove forme di servizio civile es. per i giovani in affido al carcere, investire maggiormente nell'informazione e promozione del servizio, come anche giungere ad esperienze di "cofinanziamento" su progetti specifici.

3. Sussidiarietà e rappresentanza

Il FTS di Bologna auspica che l'Amministrazione si doti di *Linee Guida per l'applicazione del principio costituzionale della sussidiarietà*, che tenga conto delle differenze d'operatività legate al contenuto dei vari ambiti d'attività, quali quello della assistenza, del sociale, culturale, del volontariato, della cooperazione, della promozione sociale, del sanitario. Le Linee Guida dovrebbero essere il frutto di un comune confronto e di un percorso partecipato della società civile e del Comune. Essere capace di esplicitare i loro effetti su base universale, quale strumento per favorire le modalità applicative del principio, per evitare interpretazioni difformi, puntando a ricondurre ad unità gli aspetti comuni dei vari ambiti, garantendo così che sia effettivamente la struttura più prossima ai diretti beneficiari ad operare in via sussidiaria.

Questo per rimettere al centro il "*primato della polis*", delle sue espressioni più vive e interessate alla costruzione del *bene comune*, rispetto al prevalere degli ambiti puramente *procedurali, tecnici e amministrativi*: occorre assegnare un ruolo forte al compito degli Assessori, in modo tale che le scelte tecniche e amministrative siano sempre in forte connessione e sostenute dal progetto politico e sociale dell'amministrazione comunale, e non viceversa.

Nella prospettiva di un rapporto virtuoso tra amministrazione, politica e società civile, assumono un particolare rilievo il ruolo ed la funzione del mondo associativo, delle diverse realtà riconducibili al *Terzo Settore*, delle forme organizzate della società civile. Ciò che occorre affermare è l'idea che la complessità del nostro tempo, la sua problematicità, non è governabile attraverso un mero processo d'accentramento decisionali bensì attraverso un coinvolgimento reale, forte, governato della cittadinanza,

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

chiamando i diversi soggetti a farsene carico, a contribuire al bene della collettività, al bene comune.

4. Sicurezza

Alcuni fattori di trasformazione della città e dei quartieri si manifestano con differenti urgenze, ma con un notevole e accresciuto *sensò d'insicurezza*. A questa situazione contribuiscono l'aumento di famiglie mono parentali, di nuclei famigliari a rischio di povertà, di cittadini immigrati, di microcriminalità. Tutti fattori che non sempre sono di facile interpretazione senza adeguati strumenti di lettura ed in continuo confronto con i cittadini. Svariate indagini (cfr. RER Città Sicure) hanno fatto emergere una forte domanda di sicurezza da parte dei cittadini, non sempre proporzionata rispetto ai rischi che effettivamente la popolazione corre .

Le *maggiori criticità* sono prodotte dalle manifestazioni d'inciviltà e dalle varie forme di degrado urbano. Dalla paura degli "outsider" che sono tutti coloro che fanno un nuovo ingresso all'interno della comunità cittadina, che sono percepiti come esterni e portatori di disordine e pericoli. Oggi gli outsider per eccellenza sono stranieri e nomadi. Dalle paure di chi è "outsider" di chi deve affrontare i pericoli che derivano dall'essere ai margini della società. Dalla rarefazione dei legami sociali e l'individualismo.

Ed infine, dal venir meno delle forme tradizionali di solidarietà e di sostegno e la difficoltà di dialogo tra gruppi di persone che vivono e usano il territorio in modo differente (es. giovani e adulti, anziani, stranieri e autoctoni).

Dal confronto emerso all'interno del FTS, sono nate alcune *proposte e riflessioni* che hanno consentito di rimuovere gli ostacoli che si frappongono rispetto al poter vivere una "città che piace di più":

- il dialogo intergenerazionale è un aspetto fondamentale su cui occorre "investire" per una serena convivenza sul territorio,

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

- un tavolo di lavoro tra istituzioni, associazioni ed esperti per programmare interventi di empowerment e di progetti di sviluppo locale: verso la comunità, affinché al suo interno trovi delle risorse per inquadrare le problematiche nella loro giusta dimensione e per sviluppare nuove strategie per la crescita della comunità, e verso le istituzioni affinché trovino le risorse per sostenere processi di cambiamento e di crescita.
- mantenere un coordinamento cittadino per i servizi di prossimità e d'accoglienza capace di sostenere le attività e la rete dei servizi a bassa soglia e dei minori.

5. Un welfare diffuso e solidale

E' necessario favorire la piena attuazione e *recezione del quadro di riferimento legislativo per le politiche sociali* contenute nella L.R n° 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizio sociale"; nella L.R n°175 del 22 maggio 2008 - Piano Sociale e Sanitario.

Chiediamo che l'iter della Riorganizzazione dei Servizi sociali del Comune di Bologna sia portato al più presto a compimento; che siano avviate le attività e competenze delle ASP; valorizzate e non disperse le collaborazioni con le Cooperative sociali e gli Enti che a Bologna hanno contribuito alla costruzione e gestione di molti servizi sociali e di comunità.

Il lavoro dell'*Ufficio di Piano*, del *Tavolo del welfare e dei Tavoli tematici* saranno utili se affronteranno i temi strategici che produrranno cambiamenti ed innovazioni nel welfare locali. Riteniamo necessario condividere nei tavoli: il processo di programmazione, le modalità d'accreditamento dei servizi, la funzione delle Asp e i contratti di servizio, le azioni per valorizzazione il lavoro sociale e il volontariato, la coprogettazione di azioni e servizi.

In particolare si ritiene necessario avanzare alcune proposte:

- a seguito del decentramento, *rivedere il ruolo e gli statuti delle Consulte comunali* favorendo un aggiornamento dei compiti e delle funzioni rispetto ai nuovi assetti

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

organizzativi del Comune,

- assumere come centrale per la dimensione sociale *i servizi per l'infanzia, i giovani, gli adolescenti, gli anziani, i disabili nonché la lotta alla esclusione ed all'emarginazione sociale, l'integrazione dei migranti, la tutela ai diversi livelli delle fasce deboli della popolazione.*

Particolare attenzione va posta in tale ambito alle *politiche sanitarie*, che sempre più devono orientarsi ad un adeguato equilibrio tra dimensione territoriale ed ospedaliera, proporsi di affermare processi di riorganizzazione volti a garantire appieno l'imprescindibile rapporto tra prevenzione-cura-riabilitazione, la valorizzazione delle risorse umane, un approccio sempre più personalizzato, ai bisogni dell'utente.

Il sistema educativo e scolastico territoriale, nelle sue diverse articolazioni, soprattutto dal punto di vista di un adeguato sistema di welfare, è decisivo, così come la sua qualificazione e capacità di integrare la complessità, soprattutto sociale, Nel merito è necessario garantire:

- il soddisfacimento delle *liste di attesa al nido per l'infanzia* attraverso un investimento significativo dell'offerta pubblica ed una qualificata integrazione di servizi offerti dal privato-sociale;
- il necessario **sostegno ai minori**, attraverso politiche volte alla loro famiglia;
- il *sostegno alle famiglie* nelle funzioni di cura e negli interventi educativi per l'infanzia e l'adolescenza, anche attraverso il potenziamento e l'ampliamento dei servizi a ciò deputati ed il potenziamento del raccordo con i consultori;
- il sostegno a famiglie e *minori in difficoltà* e prevenzione del disagio, con particolare riferimento alle madri sole con figli, agli adolescenti con problematiche complesse, ai minori stranieri non accompagnati;
- lo sviluppo e la qualificazione delle *politiche giovanili*, con particolare riferimento alla prevenzione della salute, all'integrazione, alla socializzazione. Con un forte impegno alla

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

recezione ed applicazione nella [LR 28 luglio 2008, n. 14. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"](#).

- progetti assistenziali mirati per i *disabili* favorendo la ricerca della massima autonomia possibile nei diversi momenti di vita (casa, lavoro, tempo libero, ecc.) garantendo il superamento di tutte le barriere architettoniche e la fruizione delle diverse opportunità offerte dal territorio

6. Immigrazione giovanile

Per quanto riguarda *l'immigrazione*, ci limitiamo a porre l'attenzione al rapporto tra immigrazione e condizione giovanile. Riteniamo infatti che l'attenzione da rivolgere alle *seconde generazioni* è strategica e prioritaria. Dal nostro punto d'osservazione emerge in particolare la difficoltà di una compiuta *integrazione scolastica* con alte percentuali d'abbandono scolastico e difficoltà a conseguire il titolo di studio. Avanziamo alcune proposte di percorsi possibili da intraprendere o valorizzare:

- occorre migliorare l'analisi e valorizzazione delle competenze pregresse degli alunni di origine minoritaria,
- sviluppo di opportunità e soluzioni integrate tra scuola, servizi sociali ed educativi e famiglia,
- ampliare l'offerta di percorsi d'accompagnamento studio /lavoro. Favorendo l'inserimento di giovani immigrati nei lavori di cura e nelle diverse attività di front office, al fine di garantire una naturale integrazione anche culturale ed etnica nei servizi diretti alla persona (dal sociale, al sanitario, alla scuola, agli EE.LL)
- promuovere luoghi ed occasione di incontro tra i giovani autoctoni e giovani figli di immigrati.

Un problema esistente è che a Bologna le procedure per istruire alla richiesta d'*ottenimento cittadinanza* rimangono per sconosciute alla gran maggioranza dei giovani. Con la conseguenza che se non ottengono entro il 18. mo e 19. mo anno di età la

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

cittadinanza, devono poi chiedere permessi di soggiorno, come un immigrato appena entrato nel paese, nonostante gli anni di permanenza.

Al proposito bisognerebbe:

- per i giovani nati o cresciuti in Italia, figli di genitori stranieri, prevedere una facilitazione alla richiesta della cittadinanza.

6. Valorizzazione del lavoro sociale

In questi anni alcuni settori del FTS hanno realizzato un impegnativo ed importante lavoro che ha coinvolto non solo i operatori sociali, ma i responsabili istituzionali e delle Organizzazioni sindacali. Tutto ciò ha prodotto due documenti che la Provincia di Bologna si è impegnata a stampare e a valorizzare. Si auspica che gli impegni contenuti nel "*Patto per la qualità e lo sviluppo del lavoro sociale nella provincia di Bologna*" approvato il 13 giugno 2008, non rimangano lettera morta, ma divengano prassi consolidata nelle azioni e nelle scelte di tutte della Amministrazione comunale di Bologna.

Il FTS propone di promuovere assieme al Comune di Bologna una *Convention cittadina* sul tema del *lavoro sociale*, per evidenziare il valore di coesione sociale, economico e di qualità della vita che il terzo Settore porta alla città.

Cercando di indicare aree e spazi di nuovi interventi per la valorizzazione del lavoro e competenze della cooperazione sociale e del terzo settore nella gestione di servizi di pubblica utilità quali:

- lo sviluppo e la *qualificazione delle politiche giovanili*,
- *la lotta alla povertà* ed all'esclusione sociale, mediante la messa in campo di progetti mirati alle diverse tipologie di soggetti interessati, a partire da senza fissa dimora, popolazioni nomadi, immigrati irregolari, donne vittime di tratta o riduzione in schiavitù, disabili.
- *L'inserimento lavorativo* di persone socialmente svantaggiati, anche attraverso un diverso rapporto tra soggetto pubblico e cooperazione sociale che realizzi pienamente

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

le leggi vigenti in materia di affidamenti diretti di servizi pubblici.

Conclusioni

Il Forum del Terzo Settore continuerà nel suo impegno di fare di Bologna una *città capace di futuro*. Con l'auspicio di un'amministrazione che tenga al centro della iniziativa di governo locale il valore della accoglienza e della solidarietà, l'obiettivo della promozione di una cultura pubblica che consideri i cittadini indispensabili risorse per il buongoverno.

Una città che sceglie *l'integrazione e l'inclusione sociale* come "cifra" prioritaria del proprio progetto culturale ed amministrativo. Una città che punta sulla riconversione ecologica dell'economia, che favorisce occupazione ed inserimento sociale, che orienta il necessario cambiamento a nuovi parametri come la salute e la sicurezza delle persone, qualità dell'aria e dell'acqua, i livelli di rumore e di verde. Che rilancia gli spazi di vita per i giovani.

Per questo si tratta di costruire una pratica di governo che impegni il Comune ad essere parte integrante dei processi di cambiamento e capace di promuovere intelligenze, energie e potenzialità, stabilendo canali di comunicazione diffusi e trasparenti, per un dialogo continuo tra i cittadini e chi li governa.

Per il Consiglio Direttivo del FTS

Luca De Paoli
(Portavoce)

Bologna, 15 aprile 2009

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

Ai candidati alla Presidenza della Provincia di Bologna

1 - Terzo settore e Capitale sociale

A - La formazione degli atti di programmazione - Le organizzazioni del Terzo Settore, anche con l'impegno dei Forum territoriali, hanno sviluppato con la propria presenza ed attività una significativa rete che può svolgere una importante funzione di sensore dei bisogni, delle criticità e delle aspettative del territorio: si ritiene importante pertanto la partecipazione del terzo settore quale tramite costante per contribuire ad interpretare nel modo più fedele e tempestivo la realtà territoriale nelle sue manifestazioni, orientamenti e segnali più significativi. Si ritiene che con tale ruolo sia deputato a raccogliere cioè il vissuto delle componenti della società rappresentative delle istituzioni private e che sia necessario divenga sempre più un modello di partecipazione permanente. Proprio in questa ottica si considera peraltro quale ottimale, anche e soprattutto in prospettiva futura, la partecipazione del terzo settore nelle fasi di istruttoria e formazione degli atti di programmazione e in particolare degli atti di indirizzo affinché bisogni, criticità e aspettative del territorio possano trovare la più tempestiva considerazione ed elaborazione mediante un apporto il più diretto possibile nella definizione della mappa delle popolazioni e delle esigenze in ambito territoriale.

B - Il capitale sociale - Circa la definizione di capitale sociale quale correlato della partecipazione si ritiene che sarebbe stato opportuno porre maggiormente l'accento piuttosto sugli effetti che tale partecipazione può produrre a favore della comunità e dare maggiori indicazioni sulle possibili e correlate modalità di sviluppo, assegnandovi un capitolo dedicato in quanto compiuto bene di comunità. E' necessario porre maggiormente l'accento sul ruolo che le relazioni interpersonali possono avere nel far crescere la società civile e nel migliorare le performances economiche delle diverse collettività.

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

Assegnare un ruolo preciso al capitale sociale, dunque, vuole dire provare a mettere in luce le modalità attraverso cui le relazioni sociali che caratterizzano una data comunità possono determinare l'evoluzione sociale ed economica.

Consolidare e riconoscere una partecipazione attiva dei membri della comunità, ovvero la capacità di sviluppare una strategia volta a realizzare un obiettivo comune e pienamente condiviso, significa creare le condizioni per migliorare la convertibilità delle opportunità reali di una comunità in benessere.

Le organizzazioni del Terzo Settore e le reti che queste mettono in campo contribuiscono in modo determinante a creare capitale sociale e sono quindi parte interessata della comunità nella formazione del benessere individuale e collettivo della comunità, producendo beni e servizi che hanno elevata valenza sociale.

2 - Prevenzione

Siamo tutti impegnati a modellare un nuovo sistema di welfare finalizzato al benessere dei cittadini inteso come **dimensione omnicomprensiva** nella quale l'assenza di malattia si coniuga con l'inserimento sociale e l'appagamento psicologico in un contesto ambientale pulito.

Questa "**visione globale della persona**" collima perfettamente con la definizione di salute formulata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1986 e con le più recenti linee guida del Ministero della Salute "Guadagnare salute".

Lo "**sport per tutti**" può costituire uno strumento utile per creare le condizioni per una migliore salute dei giovani, come premessa indispensabile per un inserimento attivo e proficuo nella società; assicurare alle persone con più di 65 anni uno stato di salute che permetta loro di svolgere ancora un ruolo nella società; migliorare il benessere psicosociale di tutti; fare adottare da tutti i gruppi della popolazione stili di vita sani.

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

Sport per tutti inteso non solo come il superamento del mito del record, del narcisismo, del doping, ma anche come inclusione sociale, equilibrio psicofisico, strumento di integrazione sociosanitaria, diritto di cittadinanza, rivendicazione di condizioni sociali di Benessere (anche l'Unione Europea, nel Libro Bianco sullo Sport, identifica per la prima volta il benessere individuale con la coesione sociale).

L'Associazionismo Sportivo può essere interprete importante per le Istituzioni, in particolare quelle sanitarie ed educative, quale strumento di integrazione socio-sanitaria e contribuire fattivamente a diffondere stili di vita sani e attivi **prevenendo e non curando**.

3 - Giovani

Si ritiene preminente il conseguimento di questi tre obiettivi:

1. Piena e completa attuazione della legge regionale
2. Sviluppare maggiormente un collegamento tra interventi agio e disagio
3. Per una migliore applicazione delle politiche giovanili promuovere la costituzione degli di assessorati alle politiche giovanili negli enti territoriali.

4 - Immigrati

Al fine del coinvolgimento dei cittadini stranieri nella definizione delle politiche pubbliche locali, si attribuisce rilevanza allo svolgimento di attività volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

1. necessità di dare maggior attenzione alle "seconde generazioni" di immigrati in particolare per la scolarizzazione e l'inserimento nei settori lavorativi di cura alla persona (servizio pubblico, coop sociali, ecc.);
2. promozione di soluzioni abitative tipo cohousing,
3. regolamentazione delle modalità di accesso alle graduatorie per le case polari

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

5 - Carcere, povertà ed esclusione

Occorre che vengano esplicitate con maggior chiarezza le modalità di governo delle politiche per e sulle tossicodipendenze, soprattutto alla luce del cambiamento in atto del sistema dei servizi sociali del comune di Bologna.

Ci pare necessario un profondo recupero e un maggior sviluppo delle reti nei servizi di bassa soglia prevedendo un coordinamento/regia con mandato politico chiaro e definito, con riferimento soprattutto all'**area metropolitana**:

Gli interventi sulle tossicodipendenze e sui nuovi stili di consumo non devono venire ridimensionati.

6 - Conclusioni

Con tutta evidenza la presenza del mondo del terzo settore all'interno degli ambiti di programmazione si pone come un imprescindibile elemento di equilibrio per la vita sociale e partecipativa del nostro territorio.

. Occorre favorire un effettiva partecipazione del terzo Settore alla programmazione nel rispetto effettivo della sussidiarietà, con modalità di rappresentanza condivise ed efficaci. Per la realizzazione di una effettiva progettazione partecipata di rete. L'evoluzione e la rapidità con cui i bisogni si modificano implicano la costruzione di un sistema partecipato e orientato al rilevamento costante dei bisogni e ricerca di possibili e tempestive risposte e quindi sempre più attento, vicino e fruibile dai cittadini.

Nello svolgimento delle azioni di governance si postula la consapevolezza, per superarle nel proseguo, delle difficoltà incontrate nel passato, quali la diversità del linguaggio, carenza di circolarità delle informazioni, assenza di momenti di verifica, asimmetria fra individui e gruppi coinvolti nel processo di partecipazione, tempi diversi, disomogeneità delle aspettative, remore nella costituzione di organismo unitari di rappresentanza ai diversi livelli territoriali.

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net

Necessario quindi appare continuare il processo di rinnovamento sul piano relazionale intrapreso. La parte pubblica è chiamata secondo gli auspici del Forum a svolgere ogni possibile aiuto affinché il Forum stesso cresca nel tempo e trovi, sulla base di un confronto comune, le modalità di formule nuove e possibili, che vedano il Forum quale autorevole soggetto del territorio, anche nelle prospettive di allargamento della partecipazione comprendendovi altri organismi privati rappresentativi con l'obiettivo di saldare la parte pubblica e quella privata in una visione della realtà completa e tempestiva dei fabbisogni e della corrispondente offerta socio sanitaria

Per il Consiglio Direttivo del FTS

Luca De Paoli
(Portavoce)

Bologna, 4 maggio 2009

Forum del Terzo Settore di Bologna

Legacoop Bologna– Fitel - Auser – Ancescao – CDH – Fondazione Catis – Confcooperative Bologna–
Acli – Arci Servizio Civile – Arci – Uisp – Cospe – CNCA – Aias – CVL – Fiori di strada onlus – FISM
Bologna – GVC – Senza Il Banco – Associazione Don Giovanni Fornasini -

c/o Arci – via della Beverara 6 - 40131, Bologna
e mail: portavoce.forum3bo@catis.net